

Il Comune corre ai ripari

Miasmi dal depuratore Varata una task force

Si punta ad aspirare
in brevissimo tempo
più fanghi possibili

Scenderà in campo una task force comunale con la missione di tamponare il cattivo odore proveniente dall'impianto depurativo che tanto ha fatto discutere nei giorni scorsi. Mentre nel quartiere marinaro i "rivoltosi" della protesta dei "lenzuoli" si preparano a costituirsi in comitato, in via Jannoni si corre, invece, ai ripari convocando d'urgenza una squadra d'assalto con il compito di limitare al minimo l'impatto odorifero provocato da un impianto vecchio e ormai sottodimensionato. Domani si riunirà, infatti, un gruppo di lavoro misto – costituito da tecnici comunali e responsabili delle società private che gestiscono la piattaforma depurativa – allo scopo di individuare una modalità condivisa per abbattere la portata degli effluvi che ha provocato una rivolta nel quartiere marinaro costringendo residenti e commercianti a levare forti grida di protesta. La missione assegnata alla task force è quella di asportare il maggior quantitativo di fanghi dalle vasche del depuratore nel minor tempo possibile.

Proprio per questa ragione al tavolo di confronto sono state convocate le due ditte che lavorano attorno alla piattaforma depurativa, la Soteco gestore dell'impianto, e la Mke Ecologista, che proprio nei giorni scorsi si è aggiudicata l'appalto per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi del

depuratore. Sarebbero questi ultimi, in estrema sintesi, ad essere finiti sul banco degli imputati, responsabili di ammorbare l'aria del quartiere marinaro e disincentivare l'afflusso di bagnati e vacanzieri. Entrambe le ditte saranno chiamate, quindi, ad asportare i fanghi presenti nelle vasche, compito assegnato in particolare alla Mke Ecologista, risultata aggiudicataria della gara d'appalto per il servizio di smaltimento.

La società che ha sottoscritto il contratto per la durata di un anno potrebbe però concludere le sue attività molto prima, anche nel giro di tre mesi, dal momento che il quantitativo di fanghi da asportare, fissato nel capitolato d'appalto in 700 tonnellate, potrebbe essere raggiunto già al termine dell'estate con l'operazione di bonifica che Palazzo De Nobili ha deciso di avviare dopo la vementi polemiche scoppiate sulla passeggiata a mare della città.

I.c.



Emergenza Il depuratore ha sede in contrada Verghello